

Amministratore di sostegno «Va alleggerita la burocrazia»

Convegno. Nella sala di rappresentanza del Municipio a confronto modelli e progetti promossi sul territorio nazionale. In Alto Adige sono oltre duemila: nel 70% dei casi seguono familiari. Difficile trovare chi lo faccia a titolo di volontariato



• Nella sala di rappresentanza del Comune i partecipanti al convegno sull'amministrazione di sostegno (Foto Dlife)

BOLZANO. «Prima della legge che ha istituito la figura dell'amministratore di sostegno, per le persone fragili, incapaci completamente o solo in parte di gestire se stessi, amministrare il proprio patrimonio, sbrigare una serie di incombenze burocratiche, c'erano solo due possibilità: l'interdizione e l'abilitazione. L'amministratore di sostegno, lo dice la definizione stessa, svolge un lavoro prezioso, aiutando e appunto sostenendo nel disbrigo di una serie di incombenze burocratiche anziani non più completamente autosufficienti, ma anche giovani con problemi psichici o di dipendenza da alcol, gioco e stupefacenti. Adesso però bisogna lavorare per migliorare quest'istituto, alleggerendo innanzitutto la burocrazia». Questo l'auspicio del professor **Paolo Cendon** - padre della legge che 15 anni fa ha istituito l'amministratore di sostegno - intervenuto ieri nella sala di rappresentanza del Municipio al convegno che ha messo a confronto la legislazione, ma soprattutto i migliori modelli e progetti nazionali per la protezione dei soggetti fragili.

«Per alleggerire il carico di impegno e responsabilità degli amministratori - ha spiegato Cendon - bisognerebbe creare all'interno dei Comuni uno sportello ad hoc che si occupi di rettarmente di sbrigare tutta una serie di questioni amministrativo-burocratiche. In modo che l'amministratore di sostegno abbia più tempo per dedicarsi alla persona che segue. Un servizio di questo tipo dovrebbe sgravare in parte anche il carico di lavoro del giudice tutelare».

Lo sportello per l'amministratore di sostegno - almeno per come lo immagina il professor Cendon - dovrebbe essere il risultato della collaborazione tra pubblico e associazioni che già da tempo operano in questo settore.

In Alto Adige ci sono oltre duemila amministratori di sostegno per 3.200 assistiti: nel 70% dei casi si tratta di familiari; per il restante 30% sono persone che lo fanno a titolo di vo-

lontariato e possono occuparsi anche di più soggetti fragili: spesso sono avvocati, commercialisti, assistenti sociali, psicologi.

Il loro compito è quello di seguire anziani o persone con problemi psichici non più in grado di gestire le cose di tutti i giorni: dal pagamento delle bollette alla ricerca della badante, alla visita dal medico, alla richiesta

dell'assegno di non autosufficienza, al disbrigo delle pratiche burocratiche e bancarie.

Ricordiamo che l'amministratore di sostegno viene nominato dal giudice tutelare che ne definisce la durata del mandato e l'ambito d'azione. Per questa figura non è previsto alcun compenso, a meno che il giudice non decida diversamente.

HANNO DETTO



«Aumentano in modo esponenziale le persone fragili che hanno bisogno di aiuto»
Roberta Rigamonti

dell'assegno di non autosufficienza, al disbrigo delle pratiche burocratiche e bancarie.

Ricordiamo che l'amministratore di sostegno viene nominato dal giudice tutelare che ne definisce la durata del mandato e l'ambito d'azione. Per questa figura non è previsto alcun compenso, a meno che il giudice non decida diversamente.

«In futuro - spiega **Roberta Rigamonti**, direttrice dell'Associazione altoatesina per l'amministrazione di sostegno con 300 soci - è destinato ad aumentare il ricorso all'amministratore di sostegno, perché la popolazione invecchia sempre più ed è sempre più sola. Per chi non ha nessuno o per chi i parenti ce li ha ma vivono lontani o non sono in grado di assumersi l'onere, serve una persona terza difficile da trovare. La Provincia ha istituito un elenco con 120 iscritti. Stiamo lavorando per cercare di informare e sensibilizzare la popolazione sull'importanza di questa figura, sperando che aumentino coloro che decidono di fare volontariato in questo settore». **A.M.**

LA LEGGE ALTOATESINA

La Provincia si accolla assicurazione per chi lo fa a livello di volontariato

• L'incontro di ieri in Municipio ha messo a confronto i migliori progetti e modelli organizzativi. A Bolzano l'associazione per l'amministrazione di sostegno che ha organizzato l'iniziativa, è punto di riferimento sia per gli amministratori sia per coloro che non avendo familiari che li possano seguire, sono alla ricerca di qualcuno che lo faccia a titolo di volontariato.

• Consapevole della delicatezza e della complessità del ruolo ricoperto da queste figure, l'associazione punta molto sulla formazione. E visto che non sempre tra amministratore di sostegno e assistito c'è feeling, ha promosso il progetto "Conoscersi prima, convivere". Anche su pressione dell'associazione, la Provincia nel 2018 ha legiferato in questo settore: per chi fa l'amministratore di sostegno a livello di volontariato, l'ente si accolla la spesa dell'assicurazione e nel caso in cui l'assistito non abbia un suo patrimonio, liquidati l'indennità che in certi casi viene fissata dal giudice tutelare. Si attende ora il regolamento attuativo.

• L'associazione collabora anche con il Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino, presieduto dall'avvocato Massimo Zanoni: «Nell'ultimo anno - ha spiegato - ci sono state 538 nuove nomine di amministratori, di cui 170 esterni alla famiglia. Per facilitare il lavoro di chi si assume questo onere, abbiamo firmato dei protocolli con banche, Tribunale, servizio psichiatrico in modo da codificare una serie di procedure che semplifichino il lavoro dell'amministratore di sostegno».



FLASH
Italia Viva
incontro
verso la Leopold

• I Comitati di azione civile di Matteo Renzi, presieduti da Matteo Renzi, presiede «Italia Viva» a Bolzano debutto del 19 settembre color della Stampa con il colore Ettore Rosato. L'appuntamento, annuncia Stefania Der, è per venerdì 11 ottobre 18 al Café Good Day, Libertà 14. «Verso la Leopold sostenitori e simpatizzanti in amicizia» è l'invito che Stefania Gander (già comune della segreteria del Pd Fonte e Claudio Degaspè

La Provincia
Acquistati
48 veicoli
per la pulizia
delle strade

BOLZANO. Il parco mezzi Servizio strade avrà più efficienti, puliti e sicuri. La giunta provinciale ha infatti deciso ieri di cedere all'acquisto di 48 veicoli per garantire la rete viaria di competenza provinciale che conta km di strade, protette e km di guardrail con 206 rife e 1662 ponti. Oltre 5 trova ad un'altezza di 1.000 metri. "1487 collaboratori - ha sottolineato l'assessore alla mobilità Alfreider - lavorano giorno per la sicurezza delle strade. Affinché possano svolgere i lavori di pulizia della neve nella maniera più efficace possibile vengono loro messi a disposizione 48 nuovi veicoli che poi avranno un larvizio e dureranno nel tempo. Un'ingente spesa, ad esempio, si divide in due cantoni". Il 2023, saranno investiti 6 milioni di euro e entro il 2025, saranno investiti altri 6 milioni di euro per questo di nuovi mezzi.

recente, nel quadriennio 2015-2018, la Provincia Bolzano ha acquistato 40 veicoli, pesa 40 tonnellate e 26 fuoristrada. Un investimento medio di 3,3 milioni di euro. Questo modo molti veicoli classe Euro 3 sono stati tutti da Euro 6.



Vota il "BAR dell'Anno 2019" e vinci favolosi premi

Barbecue
Ompagril 'Plancha double, tuttoGiardino

Buona spesa
del valore di € 100
Max
Siebenfoercher



Buono per la
fornitura di birra Forst per un valore di € 100

Buono per la
fornitura di acqua Kaiserwasser per un valore di € 100

Indica la tua preferenza con una sola X:

Bar Torre, Via Sassari 31, BOLZANO

Dai Carrettai, Via Dr. Streiter 20/B, BOLZANO

Bar Tiziana, Via Sassari 97, BOLZANO

Bar Pizzeria Mediterraneo, Via Mainardo 22F, MERANO

Café Central, Via Cassa di Risparmio 15/A, MERANO

Bar Hubert, Via delle Corse 33/A, MERANO

Café Exclusiv, Portici 174, MERANO

Bar Café Wandelhalle, Passeggiata Inverno 25, MERANO

Bar Domino, Via Otto-Huber 36, MERANO

Milchbar, Corso Libertà 146, MERANO

Bar Platzl da Sandro, Corso Libertà 81/3, MERANO

Bar Sonne, Via delle Corse 60, MERANO



Completa il tagliando di voto con le tue generalità e partecipa all'estrazione dei premi.

COGNOME*

LOCALITÀ*

TELEFONO*

FIRMA*

Tutti i tuoi dati sono descritti nell'Informativa al trattamento dati personali realizzata ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sul sito www.altoadige.it/pn/v.
- Con la sottoscrizione della presente, il/la Dichiarante conferma di avere la piena capacità giuridica e acconsente al trattamento dei dati personali per le finalità descritte sul sito www.altoadige.it

Invia il tagliando di voto a : **CONCORSO IL BAR DELL'ANNO-ALTO ADIGE c/o Athesis Druck Srl-casella postale 430-39100 Bolzano** oppure consegnalo presso la sede del quotidiano **ALTO ADIGE di Via Volta 10**

